

VALLE PO Insostenibili eventuali ridimensionamenti nei piccoli Comuni montani

“No” al taglio sui servizi postali

L'Unione Montana dei Comuni approva un ordine del giorno

VALLE PO – La Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso ha approvato un ordine del giorno contro il ridimensionamento del servizio postale nei Comuni montani.

La Legge di stabilità, nell'attuale stesura, prevede una possibile sostanziale modifica del servizio postale universale con il taglio di numerosi sportelli nelle aree montane, nonché il ridimensionamento a giorni alterni della consegna della corrispondenza.

Questa razionalizzazione rischia di tradursi in gravi disservizi per la

popolazione, soprattutto per i residenti anziani, che si troveranno a non poter usufruire di servizi essenziali quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a fare lunghe file nei giorni di apertura, ritardare le operazioni o affrontare frequenti e difficili spostamenti, su territori particolarmente disagiati.

Facendo proprio un documento dell'Uncem (Unione dei Comuni ed Enti Montani) del Piemonte, l'Unione Montana chiede che la Regione ed il Governo attivino ogni possibile azione in ordi-



L'Ufficio Postale di Oncino

ne al servizio postale, al fine di garantire in tutti i Comuni, senza distinzione, un servizio postale di qualità e funzionale alla

comunità.

Inoltre viene auspicata l'apertura di un tavolo di concertazione con le amministrazioni locali

per avviare una discussione sull'oggetto dell'ipotetico ridimensionamento, al fine di scongiurare la possibile chiusura degli uffici postali nei Comuni più piccoli del territorio nazionale, evitando così che decisioni unilaterali assunte

da Poste Italiane spa arrechino disagi ai cittadini-utenti, che vedono garantita l'effettiva erogazione di un servizio pubblico di qualità, nel rispetto dell'accordo siglato fra le Poste Italiane spa e lo Stato.

d.i.